

***SICIT: Osservatorio sullo stato dell'informazione e della comunicazione italo-tedesca***

**Coordinatore: Prof. Luca Crescenzi (IISG)**

**Assegnista di ricerca: Dott. Lorenzo Mesini**

Il progetto «Osservatorio SICIT» («Osservatorio sullo stato dell'informazione e della comunicazione italo-tedesca») raccoglie sotto la direzione degli ultimi tre direttori dell'Istituto italiano di Cultura a Berlino (Prof. Angelo Bolaffi, Prof. Luigi Reitani, Prof. Aldo Venturelli) ricercatori e assegnisti dell'Istituto Italiano di Studi Germanici provenienti da discipline diverse (sociologia dei processi culturali e comunicativi, linguistica testuale con particolare riferimento a forme e modi della retorica, storia europea, politologia, filosofia del linguaggio).

La finalità del progetto è lo studio e l'analisi dell'informazione diffusa in Italia e Germania e dello stato della comunicazione e dell'interazione (con particolare riferimento alla realtà della ricerca) fra i due Paesi. Su un piano temporale più ampio il progetto mira ad allargare il suo campo d'osservazione alle interazioni comunicative fra nord e sud europeo.

L'obiettivo è quello di sottrarre l'informazione sui due paesi alle opinioni preconcepite stratificatesi nel corso dei decenni le quali, per lo più nascoste in periodi di ordinario confronto, tendono a diventare parte rilevante della comunicazione sociale *nei* due paesi e, purtroppo, anche *fra* i due paesi, in situazioni di crisi o di fronte alla necessità di affrontare sinergicamente, in Europa, problemi che chiamano in causa le loro differenti storie politiche e sociali, i loro sistemi organizzativi e le loro culture. L'inquinamento determinato dall'emergere o riemergere di stereotipi, che facilmente si trasformano in argomenti fondati su una debole base di legittimazione, ma includibili con effetti distorsivi nella comunicazione nazionale, produce un discorso sociale negativo che crea una barriera significativa non solo alle relazioni politiche, diplomatiche e economiche ma anche al trasferimento di esperienze, conoscenze e persino dati scientifici nelle due realtà.

Il progetto intende studiare su base quantitativa ancor prima che qualitativa (attraverso la misurazione dell'intensità dell'informazione e della sua affidabilità pesata mediante una griglia di valutazione appositamente elaborata) in grado di misurare l'insorgenza, le dinamiche di sviluppo e intensificazione, le trasformazioni e la diffusione degli elementi informativi che determinano il diffondersi di distorsioni nell'immagine reciproca dell'Italia e della Germania con lo scopo di contribuire a creare un più favorevole terreno d'intesa, adatto al miglioramento del trasferimento di conoscenze e informazioni da un paese all'altro.

Lo studio di questi fenomeni prevede il monitoraggio costante dei contenuti forniti dall'informazione ai cittadini dei due Paesi (attraverso l'analisi dei contenuti della carta stampata, dell'informazione mediata dai social networks e degli strumenti di comunicazione audiotelvisivi),

nonché l'analisi delle conseguenze che tali contenuti determinano nel formarsi del giudizio pubblico sulle azioni politiche, economiche, sociali, culturali e scientifiche dei due Paesi (i quali, costituendo due realtà essenziali del nord e del sud dell'Europa, finiscono per avere un valore rappresentativo per il settentrione e il meridione europei).

Per il monitoraggio in questione l'IISG intende dunque costituire l'«Osservatorio SICIT» in collaborazione con istituzioni politiche e di ricerca internazionali quali MAE, Desk-Italia presso il Bundesamt e lo Auswärtiges-Amt della Repubblica Federale Tedesca, l'Ambasciata tedesca in Italia e l'Ambasciata italiana a Berlino, l'ISPI, la Friedrich-Ebert-Stiftung, la Konrad-Adenauer-Stiftung, la Heinrich-Böll-Stiftung, il Centro Italo-Tedesco per il dialogo europeo Villa Vigoni, la Fondazione Bruno Kessler e con il contributo di docenti delle università italiane.

L'Osservatorio prevede la pubblicazione periodica di un report analitico mensile bilingue (in italiano e tedesco) sull'informazione in Italia e Germania e i contenuti della comunicazione relativa ai due Paesi che può assumere la forma di report su questioni specifiche di particolare urgenza.